

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

PROTEZIONE CIVILE

Atto del Dirigente DETERMINAZIONE

Num. 1866 del 28/05/2021 FORLI'

Proposta: DPC/2021/1976 del 28/05/2021

Struttura proponente: SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLI'-CESENA
AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITORIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

Oggetto: " FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021/2027 - ART. 1 COMMA 178 LETTERA B) L.N. 178/2020 - ARGINI E ALVEO DEI BACINI IMBRIFERI RONCO-BIDENTE E BEVANO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI SISTEMAZIONE IDRAULICA CORSI D'ACQUA PRINCIPALI E MINORI DEL TERRITORIO FORLIVESE" - CUP F85F21001620001 - PER UN IMPORTO COMPLESSIVO A FINANZIAMENTO DI EUR 800.000,00

Autorità emanante: IL RESPONSABILE - SERV. SICUREZZA TERRITORIALE E PROTEZIONE CIVILE FORLI'-CESENA

Firmatario: PIERO TABELLINI in qualità di Responsabile di servizio

Responsabile del procedimento: Piero Tabellini

Firmato digitalmente

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Considerato che:

- negli ultimi anni, a seguito di numerosi eventi emergenziali che hanno pesantemente interessato il territorio di competenza, sono stati numerosi gli interventi di rimessa in pristino e consolidamento delle opere strutturali dei corsi d'acqua in quanto costituiscono opere fondamentali per il mantenimento dell'assetto idraulico e idrogeologico; un corretto assetto e la buona regimazione idraulica dei corsi d'acqua consente di garantire maggiore sicurezza ai territori;
- al fine di preservare nel tempo i lavori eseguiti e consentire di mantenere in efficienza le opere realizzate o consolidate si ritiene indispensabile programmare periodici interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria in grado di riparare con efficienza e tempestività le criticità generate dal continuo flusso dell'acqua o dall'usura del tempo evitando l'aggravarsi o il generarsi di danneggiamenti che possono mettere in crisi la stabilità o piena funzionalità delle opere stesse;
- a tal fine è stato suddiviso il territorio in tratti omogenei, in base alle caratteristiche delle aree per garantire omogeneità di manutenzione su tutto l'ambito territoriale di competenza forlivese e riminese, progettando e realizzando una serie di interventi come di seguito individuati: *"Argini e alveo dei bacini imbriferi Fiume Montone e Torrente Rabbi - Interventi di manutenzione straordinaria di sistemazione idraulica corsi d'acqua principali e minori del territorio forlivese"* per un importo complessivo a finanziamento di € 1.100.000,00, *"Argini e alveo dei bacini imbriferi Ronco-Bidente e Bevano - Interventi di manutenzione straordinaria di sistemazione idraulica corsi d'acqua principali e minori del territorio forlivese"* per un importo complessivo a finanziamento di € 800.000,00, *"Interventi di manutenzione straordinaria di sistemazione idraulica corsi d'acqua principali e minori del territorio riminese, bacino Marecchia"* per un importo complessivo a finanziamento di € 1.200.000,00, *"Interventi di manutenzione straordinaria di sistemazione idraulica corsi d'acqua principali e minori del territorio riminese, bacini Uso, Conca, Marano, Ventena, Melo, Tavollo"* per un importo complessivo a finanziamento di € 500.000,00, pertanto l'effettuazione della procedura di gara avverrà in unica tornata;
- la programmazione di tali interventi di manutenzione straordinaria è calcolata su base triennale;

Rilevato inoltre che ai fini dell'ottenimento delle risorse necessarie l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha candidato gli interventi di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche del territorio di competenza a

finanziamento nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione (anticipazione 2021-2027) predisponendo anche le relative schede intervento in cui è stata prevista l'approvazione del progetto definitivo degli interventi entro il 31 maggio 2021;

Rilevato che nella suddetta programmazione è stato previsto l'intervento denominato: "FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021/2027 - ART. 1 COMMA 178 LETTERA B) L.N. 178/2020 - **ARGINI E ALVEO DEI BACINI IMBRIFERI RONCO-BIDENTE E BEVANO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI SISTEMAZIONE IDRAULICA CORSI D'ACQUA PRINCIPALI E MINORI DEL TERRITORIO FORLIVESE**" - CUP F85F21001620001 - per un importo complessivo a finanziamento di € 800.000,00;

Considerato che:

- il soggetto attuatore del suddetto intervento è individuato nel Servizio "Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Forlì Cesena";
- ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.lgs. 50/2016 ss.mm.ii., il sottoscritto, Responsabile del Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Forlì Cesena, svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;
- all'intervento in oggetto è stato attribuito il seguente codice unico di progetto CUP **F85F21001620001**;
- trattandosi di intervento previsto con finanziamenti a destinazione vincolata, il quadro economico è stato definito senza la percentuale dello 0,4% prevista all'art. 113 del D.Lgs. 50/2016;

Visto l'art. 1, comma 6, della Legge n. 55 del 2019 e l'art. 13, comma 2, lettera b), della Legge n. 21 del 2021 che stabilisce: "per gli anni 2019, 2020 e 2021, i contratti di lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, ad esclusione degli interventi di manutenzione straordinaria che prevedono il rinnovo o la sostituzione di parti strutturali delle opere o di impianti, possono essere affidati, nel rispetto delle procedure di scelta del contraente, sulla base del progetto definitivo costituito almeno da una relazione generale, dall'elenco dei prezzi unitari delle lavorazioni previste, dal computo metrico-estimativo, dal piano di sicurezza e di coordinamento con l'individuazione analitica dei costi della sicurezza da non assoggettare a ribasso. L'esecuzione dei predetti lavori può prescindere dall'avvenuta redazione e approvazione del progetto esecutivo;

Visto inoltre l'art. 23, comma 4, del D.Lgs. 50/2016 secondo cui "La stazione appaltante, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento indica le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni fase della progettazione. È consentita, altresì, l'omissione di uno o di entrambi i primi due livelli di progettazione, purché il livello successivo contenga tutti gli

elementi previsti per il livello omesso, salvaguardando la qualità della progettazione”;

Ritenuto pertanto opportuno procedere con l'approvazione del progetto definitivo dell'intervento di cui trattasi;

Visto il Progetto definitivo di prot. n. 28/05/2021.0029429.1 relativo all'intervento di cui trattasi, composto dai seguenti elaborati:

1. Relazione generale e quadro economico;
2. Elenco prezzi unitari;
3. Computo Metrico estimativo;
4. Capitolato speciale d'appalto I e II parte;
5. Piano di Sicurezza e Coordinamento Generale;

il cui quadro economico è così articolato:

		IMPORTI €
A	LAVORI IN APPALTO	
A1)	Lavori	590.000,00
A2)	Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	24.000,00
TOTALE LAVORI IN APPALTO (A):		614.000,00
B	SOMME A DISPOSIZIONE	
B1)	IVA 22% di A	135.080,00
B2)	Incentivi funzioni tecniche - art. 113 D.Lgs 50/2016	9.824,00
B3)	spese tecniche supporto - pubblicazione	40.000,00
B4)	Contributo ANAC	375,00
B5)	Arrotondamenti	721,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B):		186.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO:		800.000,00

Dato atto che:

- il progetto è redatto in conformità alla direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della regione Emilia-Romagna disposta con deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 1994, n. 3939;

Considerato che, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs. 50/2016, il Responsabile Unico del Procedimento può procedere direttamente alla verifica di rispondenza degli elaborati del progetto definitivo ai documenti di cui all'articolo 23 del D.Lgs. 50/2016, nonché alla normativa vigente in materia;

Vista la validazione del progetto assunta al protocollo al n. prot.28/05/2021.0029431.I, ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;

Ritenuto opportuno non procedere all'approvazione del progetto definitivo dell'intervento in oggetto;

Considerato, inoltre, che non si è ritenuto economicamente e tecnicamente conveniente suddividere l'appalto in lotti funzionali

o prestazionali, ai sensi dell'art. 51, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, in quanto l'intervento risponde all'esigenza di eseguire interventi di manutenzione straordinaria su un'area omogenea e l'importo complessivo a base d'appalto dell'intervento in oggetto garantisce comunque il rispetto dell'accesso al mercato delle microimprese, piccole e medie imprese;

Verificato che il presente atto è soggetto alle ulteriori forme di pubblicazione previste nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 111 del 28/01/2021, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo decreto;

Viste le disposizioni in materia di appalti pubblici:

il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e ss.mm. e ii.;

il D.P.R. 5 ottobre 2010, n. 207 e ss. mm. e ii. di approvazione del Regolamento di esecuzione ed attuazione del D.lgs. n. 163/2006 per le parti ancora in vigore;

il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49, recante: "Regolamento recante: Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione";

il D.L. n. 76 del 16/07/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito con legge n. 120 dell'11 settembre 2020 (cd. "Decreto Semplificazioni");

il D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 e s.m.i. recante: "Attuazione della direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

la deliberazione della Giunta Regionale n. 2191 del 28/12/2009 recante "Misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento di somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Art.9 D.L.n.78/2009, convertito con legge n.102/2009 (Decreto Anticrisi 2009)" e ss.mm.ii.;

la Legge 13 agosto 2010 n. 136, recante: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e ss.mm. e ii.;

il D.Lgs.6 settembre 2011, n.159 recante: "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli [articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136](#)" e ss. mm. e ii.;

la legge 6 novembre 2012, n.190, recante: "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" e ss.mm. e ii.;

il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 recante: "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. e ii. con particolare riferimento all'art. 37, com-

ma 1, lett.b), che richiama il D.Lgs.n.50/2016 e s.m. e i., con particolare riferimento all'art.29, recante: "Principi in materia di trasparenza";

la deliberazione della Giunta regionale n. 1521 del 28 ottobre 2013 recante: "Direttiva per l'applicazione della nuova disciplina dei ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali";

il Regolamento Regionale n. 6 del 08/11/2019, recante: "Disciplina per la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previste dall'art. 113, D.Lgs. N. 50/2016";

Viste le disposizioni in materia di organizzazione e di protezione civile:

il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59";

il D.Lgs.n. 165/2001 recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" ss.mm.;

la Legge Regionale 26 novembre 2001, n.43, recante: "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e s.m.;

il decreto legge 7 settembre 2001, n. 343, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 2001, n. 401, recante "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";

la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante: "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1260 del 22/07/2002, recante: "Rivisitazione dell'assetto delle funzioni in materia di difesa del suolo, dei bacini idrografici e della costa";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.1396 del 24/09/2007 recante: "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino in ottica di area vasta";
- la deliberazione della Giunta Regionale n.2132 del 21/12/2009 recante: "Riorganizzazione dei Servizi Tecnici di Bacino. Istituzione del Servizio Tecnico di Bacino Romagna e del Servizio Tecnico della Costa";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e s.m. per quanto applicabile;
- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13, recante: "Riforma del sistema di

governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione e quindi anche quello dell'Agencia Regionale di Protezione Civile, ora Agencia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile (articoli 19 e 68);

- la Deliberazione di Giunta Regionale n.2189 del 21/12/2015 recante: "Linee di indirizzo per la riorganizzazione della macchina amministrativa regionale";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 270 del 29/02/2016 recante: "Attuazione prima fase della riorganizzazione avviata con Delibera 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 453 del 29/03/2016, con cui la Giunta ha fissato al 01/05/2016 la data di decorrenza dell'esercizio da parte della Regione, delle funzioni di cui all'art. 19, comma 5, della L.R. n.13/2015 mediante l'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 622 del 28/04/2016 recante: "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 712 del 16/05/2016 con cui la Giunta ha fornito le prime direttive per l'esercizio, mediante l'Agencia, delle funzioni previste dall'art.19, comma 5, della L.R.n.13/2015 in relazione a interventi già in corso o programmati alla data del 01/05/2016;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1107 dell'11/07/2016 recante: "Integrazione delle declaratorie delle strutture organizzative della giunta regionale a seguito dell'implementazione della seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1681 del 17/10/2016 recante: "Indirizzi per la prosecuzione della riorganizzazione della macchina amministrativa regionale avviata con delibera n.2189/2015";
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 2363 del 21/12/2016 "Prime direttive per il coordinamento delle Agenzie Regionali di cui agli articoli 16 e 19 della L.R. n. 13/2015, per l'esercizio unitario e coerente delle funzioni ai sensi dell'art. 15, comma 11, della medesima legge";
- il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante: "Codice della Protezione Civile" che all'art. 48 abroga, tra l'altro, la legge n. 225/1992 e dispone all'art. 50 che, fino all'adozione dei provvedimenti attuativi previsti dal medesimo decreto, continuano a trovare applicazione le disposizioni previgenti;
- la determinazione dirigenziale n. 3662 del 17/11/2020 recante "Proposta di riorganizzazione dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che propone una

riorganizzazione dell'Agencia articolata in nove Servizi denominati Servizi Sicurezza territoriale e protezione civile, distinti per sede provinciale e in cinque Servizi centrali, con sede a Bologna, tra cui due Servizi di Policy, sopprimendo la struttura organizzativa del Servizio Area Romagna e istituendo tre Servizi territoriali: "Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna (SSTPC-RA)", "Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena (SSTPC-FC)" e "Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini (SSTPC-RN)";

- la deliberazione di Giunta Regionale n.1770 del 30/11/2020 recante: "Approvazione Riorganizzazione dell'agenzia Regionale Per La Sicurezza Territoriale E La Protezione Civile" che approva la riorganizzazione dell'Agencia come riportato negli allegati A e B, parti integranti della medesima deliberazione, riportanti le declaratorie dei Servizi di nuova istituzione, a decorrere dall'01/01/2021, proposta con la citata determinazione dirigenziale n. 3662 del 17/11/2020;
- la nota del Direttore dell'Agencia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile prot. n. PC/2020/0067144 del 15/12/2020 di assegnazione del personale dell'Agencia dal 1 gennaio 2021;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1962 del 21/12/2020 recante: "Assunzione di un dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. per il conferimento di incarico di Direttore dell'Agencia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- la determinazione dirigenziale n. 999 del 31/03/2021 recante: "incarichi dirigenziali presso l'Agencia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (post dgr 1770/2020) e nomina RSPP (D.LEG.VO 81/2008 E SS.MM.II.). approvazione declaratorie estese", come modificata con determinazione dirigenziale n. 1142 del 14/04/2021, con la quale è stato conferito all' Ing. Piero Tabellini l'incarico di Responsabile del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì-Cesena fino al 31/05/2024 e gli incarichi di Responsabile ad interim del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Ravenna e Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Rimini fino al 31/03/2022,
- la determinazione dirigenziale n. 1006 del 31.3.21 recante: "Proroga incarichi di posizione organizzativa e conferimento incarichi ad interim dell'Agencia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile";
- la D.G.R. n.835/2019, allegato A, art. 1, punto 4 in materia di sostituzione del Responsabile Unico del Procedimento P.O. con delega di funzioni dirigenziali, in caso di assenza o impedimento;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28/01/2021, recante: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs.n.33 del 2013. At-

tuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1050 del 24/08/2020 recante: “Proroga della nomina del responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del responsabile dell'anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile per la Transizione Digitale regionale”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 468 del 10/04/2017 recante: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” recepita con Determinazione Dirigenziale n. 700 del 28.02.2018 recante: “Recepimento della deliberazione di Giunta Regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;
- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale prot.n.PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e prot.n.-PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria citata deliberazione n. 468/2017;
- il D.P.R. n. 62/2013 recante: “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, in particolare l’art. 14 “Contratti ed altri atti negoziali”, e la deliberazione di Giunta regionale n. 421/2014 di “Approvazione del Codice di comportamento della Regione Emilia - Romagna”, in particolare gli artt. 2 “Ambito oggettivo e soggettivo di applicazione del Codice”, 7 “Comunicazione dei conflitti di interesse e obbligo di astensione” e 13 “Acquisizione di beni e servizi e affidamento lavori”;
- la nota del Responsabile della Prevenzione della Corruzione prot. n.PG/2014/0248404 del 30/06/2014, avente ad oggetto: “Disposizioni in materia di legalità e di prevenzione della corruzione: direttiva sulle clausole da inserire nei contratti di acquisizione di beni, servizi e affidamento lavori, in attuazione della L. n. 190 del 2012, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione della Regione Emilia - Romagna e del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici.”;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 966 del 30 giugno 2014 recante: “Approvazione del patto d’integrità in materia di contratti pubblici regionali”, pubblicata sul B.U.R.E.R.T. n. 296 del 30/07/2014;

Attestato che il sottoscritto Dirigente, Responsabile ad interim del Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Forlì Cesena, nonché Responsabile Unico del Procedimento, responsabile dell’istruttoria, della decisione e dell’esecuzione del contratto, per quanto di diretta e personale competenza e relativamente alla fase attuale del procedimento non si trova nelle situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi e obbligo di astensione descritti dagli artt.6, 7 e 14 del D.P.R. n. 62 del 2013 e dall’art. 42 del D.Lgs.n.50/2016 e s.m.;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate come parti integranti e sostanziali,

1. di approvare in linea tecnica il Progetto Definitivo prot.28/05/2021.0029429.I, dell'intervento di: " FONDO SVILUPPO E COESIONE 2021/2027 - ART. 1 COMMA 178 LETTERA B) L.N. 178/2020 - **ARGINI E ALVEO DEI BACINI IMBRIFERI RONCO-BIDENTE E BEVANO - INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI SISTEMAZIONE IDRAULICA CORSI D'ACQUA PRINCIPALI E MINORI DEL TERRITORIO FORLIVESE**" - CUP **F85F21001620001** - per un importo complessivo a finanziamento di € 800.000,00 composto dai seguenti elaborati:

- a. Relazione generale;
- b. Elenco prezzi unitari;
- c. Computo Metrico estimativo;
- d. Capitolato speciale d'appalto Parte I e II;
- e. Piano di Sicurezza e Coordinamento Generale;

il cui quadro economico è così articolato:

	IMPORTI €
A LAVORI IN APPALTO	
A1) Lavori	590.000,00
A2) Oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	24.000,00
TOTALE LAVORI IN APPALTO (A):	614.000,00
B SOMME A DISPOSIZIONE	
B1) IVA 22% di A	135.080,00
B2) Incentivi funzioni tecniche - art. 113 D.Lgs 50/2016	9.824,00
B3) spese tecniche supporto - pubblicazione	40.000,00
B4) Contributo ANAC	375,00
B5) Arrotondamenti	721,00
TOTALE SOMME A DISPOSIZIONE (B):	186.000,00
IMPORTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO:	800.000,00

2. di dare atto che, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D. Lgs. n. 50/2016, il sottoscritto Responsabile ad interim del Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Forlì Cesena, svolge le funzioni di Responsabile Unico del Procedimento;

3. di dare atto che ai sensi del citato art. 11 della Legge 3/2003 - il Codice Unico di Progetto (CUP) assegnato al progetto di investimento pubblico dalla competente struttura presso il Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri è **F85F21001620001**;

4. di dare atto che:

- il progetto è redatto in conformità alla direttiva concernente criteri progettuali per l'attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della regione Emilia-Romagna disposta con deliberazione della Giunta regionale 6 settembre 1994, n. 3939;
5. di dare atto che ai fini dell'ottenimento delle risorse necessarie per la realizzazione del progetto, l'Agenzia per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha candidato gli interventi di manutenzione straordinaria delle opere idrauliche del territorio di competenza a finanziamento nell'ambito del Fondo Sviluppo e Coesione (anticipazione 2021-2027) predisponendo anche le relative schede intervento;
6. di dare atto che:
- il quadro economico non prevede la percentuale dello 0,4% (20% del 2%) di cui all'art. 113 del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii. in quanto trattasi di intervento per cui è stato richiesto il finanziamento con risorse a destinazione vincolata;
 - per l'esatta quantificazione degli oneri relativi alle spese per le attività tecniche di cui all'art. 113 del D. Lgs n. 50/2016 si rimanda a successivo atto formale del Dirigente regionale competente sulla base del processo decisionale amministrativo-contabile che verrà adottato;
 - di attestare che gli elaborati del progetto definitivo rispondono ai documenti di cui all'articolo 23 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., nonché alla normativa vigente in materia;
7. di dare atto che:
- ai sensi dell'art. 26 del D.lgs. 50/2016, il Responsabile del Procedimento ha proceduto alla verifica di rispondenza degli elaborati del progetto definitivo, di cui all'articolo 23 del D.lgs. 50/2016, nonché di cui alla normativa vigente in materia;
 - ai sensi dell'art. 26, comma 8, del D.lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., la validazione del progetto è stata effettuata il 28.5.21;
8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa.

Piero Tabellini